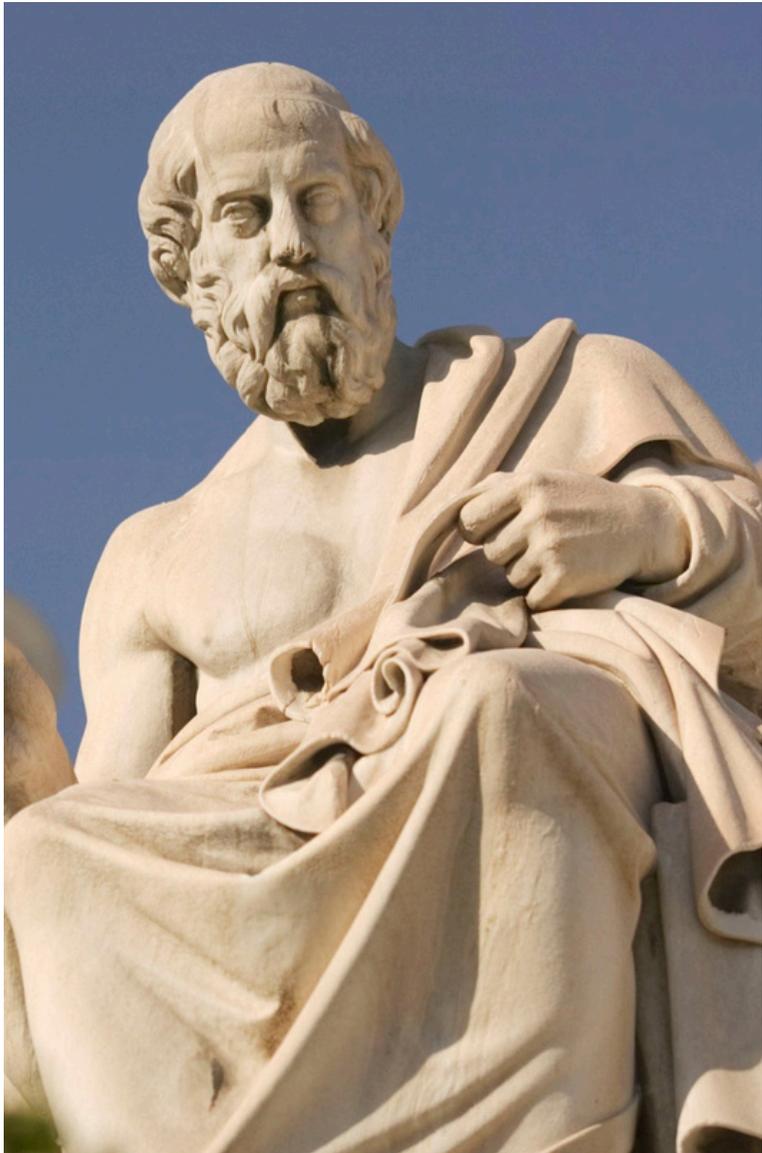




①

EGITTO, VALLE DEI RE, 1500 A.C.



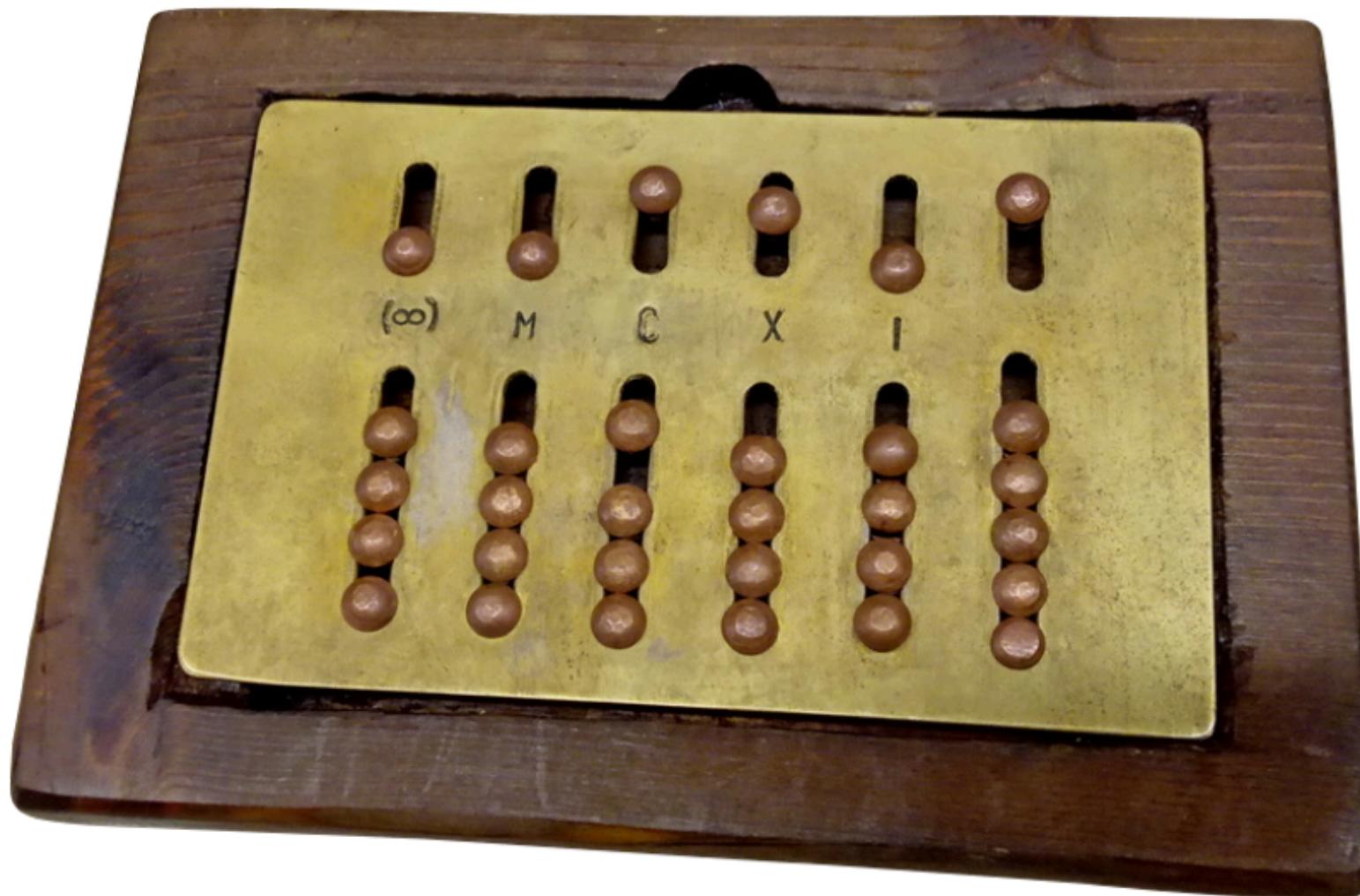
2

PLATONE, ANTICA GRECIA 400 A.C.



MACCHINA DI ANTICITERA, ANTICA GRECIA, 150/100 A.C.

4



ROMA, 100 A.C.

1

SOLUZIONI

Meridiana

L'oggetto che è rappresentato è la più antica meridiana di cui si ha notizia, è stata ritrovata nella Valle dei Re e risale al 1500 A.C.

Le meridiana è uno dei primi strumenti di misurazione del tempo! Oggi diamo per scontato che per sapere l'ora ci basti semplicemente guardare il nostro cellulare o il nostro orologio, ma non è stato sempre così. È come una specie di orologio solare che non ha bisogno di batterie o di carica, perché usa il sole come fonte di energia! Al centro veniva posto un bastone, chiamato gnomone, quando il sole è alto nel cielo, l'ombra dello gnomone cade corta, ma quando il sole è basso, l'ombra diventa lunga.

Come vedete poi ci sono dei segni sulla meridiana! Questi segni non sono solo disegni carini, ma indicano anche l'ora. Quando l'ombra dello gnomone cade su un certo segno, possiamo dire che è quel momento preciso! È come se il sole ci sussurrasse l'ora esatta!

Fonte immagine: <https://www.archaeology.org/news/666-130315-egypt-valley-kings-workers-sundial>

2

SOLUZIONI

Sveglia

Quella che vedete è forse una delle sveglie più antiche della storia dell'umanità. Svegliarsi ad un orario preciso oggi per noi è molto semplice, ogni cellulare ha una sveglia incorporata e possiamo anche scegliere la musica che più ci piace per svegliarci, ma come facevano in passato?

Platone è stato uno dei più famosi filosofi dell'antica grecia ed essendo una mente geniale amava svegliarsi presto, ma come fare? Il suo ingegno lo portò a creare una sveglia che sfruttava il principio dei vasi comunicanti e la pressione dell'aria. Come vedete nel terzo vaso, una volta che l'acqua passava e riusciva ad arrivare in fondo, la pressione dell'aria produce un fortissimo sibilo, possiamo dire che la prima sveglia somigliasse tantissimo ad un bollitore per il the.

Fonte immagine: <https://twitter.com/coronetmag/status/1459217636051591176/photo/1>

3

SOLUZIONI

Planetario -Macchina di Anticitera 150/100 A.C.

Questo oggetto è stato per anni un vero e proprio mistero per archeologi e storici! Che cos'è!? Sembra un piccolo libro metallico, ma in realtà è un vero e proprio planetario portatile.

Il movimento delle stelle e dei pianeti ha sempre incuriosito l'essere umano che guardando il cielo ha iniziato a domandarsi cosa si nascondesse lassù e così facendo ha iniziato a studiarlo.

La macchina di Anticitera era un macchinario mosso da ruote dentate, che serviva per calcolare il sorgere del sole, le fasi lunari, i movimenti dei cinque pianeti allora conosciuti, gli equinozi, i mesi, i giorni della settimana e addirittura le date dei giochi olimpici.

Fonte immagine: <https://www.digitalic.it/hardware-software/macchina-di-anticitera-il-computer-piu-antico-del-mondo-verra-riprodotto>

4

SOLUZIONI

Abaco romano

La matematica è una materia bellissima, ma per alcuni può risultare davvero difficile, oh quanti calcoli devo fare! Oggi se vogliamo fare somme, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e tutto ciò che ci viene in mente abbiamo i computer e le calcolatrici che in pochi click ci danno il risultato esatto, ma come si faceva tutto questo in epoca romana? I romani avevano un fiorente commercio e si sa bisogna fare i calcoli con precisione per non perdersi nemmeno un sesterzio. L'abaco è un'invenzione molto antica usata dai romani, quello che vedete rappresentato è un abaco tascabile, risale al 100 A.C. ed è stato ritrovato proprio a Roma.

Fare i calcoli non era semplicissimo: la colonna sulla destra rappresenta la parte non decimale delle monete di conto. Gli zeri significativi venivano rappresentati lasciando la colonna con le sferette nella posizione iniziale. La sferetta superiore, se spostata, vale cinque, mentre ciascuna sferetta inferiore vale uno quando è spostata dalla sua posizione iniziale.

Fonte immagine: <https://www.museodelcalcolatore.it/singolo.php?cod=243&ord=1>